

Tessalonica, Chiesa ortodossa



la vecchia mitica Salonicco. Un altro gruppo partirà più tardi per andare direttamente alla prossima meta marina. Stiamo proseguendo il nostro avvicinamento ad Atene.

I ragazzi sono stati in acqua dalle 3 del pomeriggio fino alle 7 ininterrottamente. Hanno giocato con la palla tuffandosi a più non posso. Gli adulti assistevano divertiti dalla spiaggia. Ma a un certo punto due dei ragazzi, facendo l'occhiolino agli altri, si sono avvicinati ad Alberto, l'hanno preso per le gambe e l'hanno trascinato sulla sabbia fino a buttarlo in acqua. Dopo si è svolto tutto molto velocemente, perché gli adulti hanno incominciato a essere buttati in acqua tutti quanti. Stefano e Silvana, che stavano assistendo alla scena, se la sono squagliata giusto in tempo prima di essere travolti anche loro dallo scherzo...

Gradevole la tavolata del sabato sera. Ognuno ha cotto per proprio conto gli spaghetti, mentre Paolino ha preparato il condimento aglio, olio e pan grattato per tutti. Chi ha voluto ha aggiunto il peperoncino. I ragazzi hanno goduto di una tavolata tutta per loro. Nives ha preparato le frittate con le zucchine e le patate. Poi, come il solito, non sono mancate le bevute di super alcolici, come grappa, mirto, ecc., il tutto rallegrato da biscottini e altri dolcetti.

Alcuni, dopo cena, vanno a fare una passeggiata in paese. Queste località di mare sono ancora agli albori del turismo. Piccoli alberghetti, case di vacanza le une sopra le altre. Strade poco illuminate, così da rendere poco gradevole la passeggiata. Ristorantini piazzati proprio laddove ci dovrebbe essere il passaggio dei pedoni, che vorrebbero godere della visione del mare e la frescura della brezza, costretti invece a scendere in strada, rischiando di essere travolti da qualche

macchina. L'assetto di questi paesi è un po' caotico, sembra che non ci sia alla base un piano regolatore, ma solo un assembramento di alcuni che decidono di costruire laddove trovano un buco vicino al mare.

Alcuni dei ragazzi decidono di dormire sulla spiaggia: li vediamo prendere i sacchi a pelo e sparire dietro i mezzi.

domenica 21 agosto 2011

Partenza alle 7 per Tessalonica. Saluto a Jerry che sta assistendo alla nostra partenza. Abbiamo scoperto che la passione di Jerry è il verde, colore che ama alla follia, a tal punto che sarebbe anche disposto ad acquistare un'autocaravan con gli interni di colore verde. Lo abbiamo visto molto interessato mentre sfogliava una rivista (che qualcuno gli aveva propinato) nella quale appunto c'erano fotografie di un'autocaravan con gli interni verdi. Il buon Jerry compra anche le scarpe di colore verde. Però in un piede calza la scarpa di color verde e, nell'altra, di colore viola. È un eccentrico? No, lui ama realmente il colore verde, lo considera come un'espressione della propria personalità.

Arriviamo a Tessalonica. È già caldo, sono le 11. La domenica la città è letteralmente addormentata, per fortuna nostra, che dobbiamo trovare un parcheggio non troppo lontano dal centro e dai monumenti che vogliamo andare a visitare. Nonostante ciò giriamo e giriamo più volte prima di trovare una soluzione che sia esente anche dal prendere multe. Alla fine troviamo un parcheggio per tutti e sei i nostri mezzi, proprio di fronte al mare, vicino a Piazza Aristotele. Sì, perché Tessalonica è proprio sul mare e ha un bel porto. La cosa più bella da vedere sarebbe il museo archeologico, dove si trova il tesoro dei Macedoni, ma non